

“Le azioni dell’Unione Europea per
una società del dialogo nel
Mediterraneo”

Stefania Panebianco
Università degli Studi di Catania

Ispica, 26 luglio 2008

I temi

- **Orientalismo e occidentalismo: il dibattito**
- **Globalizzazione e cultura: la politica del dialogo e il paradigma dei diritti umani**
- **Il dialogo inter-culturale come strumento di politica estera dell'UE**
- **I diritti umani tra universalità e relativismo culturale**
- **La democrazia come valore universale**

Orientalismo e occidentalismo

Cleavage culturale: occidente *versus* oriente*

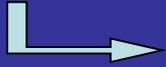
secondo B. Lewis avrebbe motivazioni religiose (spec. il rapporto tra religione e politica/potere, stato e chiesa)

(*originariamente identificato col Medio Oriente, poi esteso sino all'estremo oriente)

- **Orientalismo**: illustrazione (spesso stereotipata) di aspetti della cultura orientale ad opera di scrittori, artisti, pittori occidentali. E. Said (1978): *Orientalism*: critica l'idea dell'oriente 'diverso' e 'inferiore' all'occidente; S. Amin (1989), *Eurocentrism*: critica alla superiorità politica e culturale dell'occidente
 - **Occidentalismo**: immagini negative del mondo occidentale ricorrenti nelle società orientali.
- ➡ Occidente e oriente non sono categorie culturalmente omogenee, bensì racchiudono dinamiche interne complesse e plurali

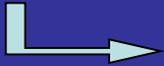
Globalizzazione e cultura

Nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione



Sistema mondiale dell'informazione

Effetti di convergenza, comparazione e apprendimento



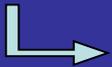
Concentrazioni e asimmetrie

Relazioni tra culture: 3 ipotesi a confronto

Omogenizzazione: omologazione a una cultura dominante: la fine della guerra fredda segna il trionfo dell'occidente (Francis Fukuyama, 1989);

Polarizzazione: le culture sono statiche; i valori delle diverse culture sono incompatibili; lo scontro è inevitabile (Samuel Huntington, 1993);

Ibridazione: le culture sono dinamiche; vi è l'erosione delle barriere culturali; influenze reciproche e adattamento sono possibili.



Posizione delle istituzioni politiche globali (NU): diversità culturale come valore

Relativismo *versus* universalismo culturale

TESI
ANTESI
SINTESI

- **Universalismo:** le culture hanno comuni radici di carattere universale; al centro di tutto vi è la dignità umana.
- **Relativismo culturale:** la cultura specifica di una società permea valori, norme, credenze e costumi per cui non esistono valori morali universali. Il comunitarismo prevale sull'universalismo: i diritti non sono attribuiti all'individuo in quanto essere umano, bensì in quanto membro di un gruppo (es. Carta africana dei Diritti dell'uomo: chiara preminenza della dimensione comunitarista, dell'appartenenza a un popolo).
- **Paradigma dei diritti umani:** codice comunicativo transculturale, strumento che aiuta il dialogo tra culture.

OMOLOGAZIONE/
ASSIMILAZIONE
F. Fukuyama, *The End of
History?*, 1989

**PROCESSI DI
CONVIVENZA**

GHETTIZZAZIONE/
SEPARAZIONE
S. Huntington, *The Clash of
Civilizations*, 1993

Il paradigma dei diritti umani Archibugi, Falk, Held, Papisca



SINONIMI:

Paradigma dei diritti umani/ pedagogia interculturale/etica planetaria transculturale e umanocentrica

ORIGINI TEORICHE:

Nasce in contrapposizione al paradigma realista dominante nelle RI fino agli '80. Nuovi assunti teorici:

- a) nell'era dell'interdipendenza attori internazionali non- statali sono sempre più influenti;
- b) i nuovi problemi travalicano i confini statali.

ISPIRAZIONE FILOSOFICA:

Cosmopolitismo (Kant, Habermas): tentativo di fondare giuridicamente i diritti dell'individuo indipendentemente dallo stato di appartenenza, configurando veri e propri diritti di cittadini del mondo

CRITICHE:

Rischio di trasformarsi in un discorso "etico" con implicazioni morali e pedagogiche (es. UE)

Dialogo culturale e religioni

Mediterraneo come culla delle 3 religioni monoteistiche:
cristianesimo, ebraismo, Islam.

Elementi comuni:

- Storicamente la religione ha legittimato la mobilitazione nelle guerre: **Guerre sante** per legittimare le conquiste (le Crociate, l'Inquisizione; la fondazione dello stato di Israele; l'espansione dell'Islam) → non ci sono religioni intrinsecamente pacifiche o, al contrario, violente; è l'uso politico strumentale che se ne fa che ne determina l'essenza pacifica/guerriera.
- Divisioni *dentro* le religioni monoteiste (non solo *tra*).
- Recrudescenza di integralismi religiosi e fanatismo.
- Le religioni non sono 'eterne' o 'statiche', vengono modificate dai percorsi storici e influenzate dalle interpretazioni politiche e sociali [per i riformisti, es. B. Khader, l'Islam può aprirsi alle idee nuove di libertà, di parità tra i sessi (cfr. l'interpretazione dell'Islam favorevole alla donna promossa dal femminismo islamico) e di fratellanza tra i popoli, ma la modernizzazione/ibridazione dell'Islam è osteggiata dagli integralisti].

una nuova cultura mediterranea attraverso il dialogo sui DU?

Il dialogo interculturale come strumento di politica estera UE

- **2008:** Anno del dialogo interculturale;
- **2005:** creazione della **Fondazione Euromediterranea Anna Lindh** per il Dialogo tra culture destinata ai paesi EuroMediterranei. È una rete di reti nazionali di organizzazioni di società civili (ne fanno parte più di 1000) che operano per promuovere il dialogo nel Mediterraneo. **MANDATO:** avvicinare le popolazioni delle due sponde del Mediterraneo per favorire il dialogo culturale e per fugare incomprensioni e pregiudizi.
- **1995:** Il Capitolo terzo della **Dichiarazione di Barcellona** istituisce un Partenariato EuroMediterraneo per sviluppare la dimensione umana, sociale, culturale. Strategia dell'UE: instaurare un dialogo interculturale per favorire il riconoscimento dei valori comuni (Mediterraneo come area di valori comuni radicati nel rispetto condiviso dei diritti umani, nella tolleranza, nel rispetto della diversità culturale e della dimensione religiosa). **PROGRAMMI REGIONALI:** EuroMed Heritage, TEMPUS, EuroMed Youth, EuroMed Audio-visual, EUMEDIS

Il PEM è molto ambizioso: costruire una “comune civiltà” che vada oltre la diversità tra culture: si può «vivere l'universalismo per trovarvi l'universalismo?»

Mediterraneo come area di libero scambio delle idee?

La pedagogia del dialogo dell'UE viene minacciata dai conflitti territoriali sub-regionali

Universalità *versus* culturalismo: alcuni diritti controversi

La Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo è veramente *universale*?

- Art. 18: Ogni individuo ha **il diritto alla libertà** di pensiero, di coscienza e **di religione**; tale diritto include la libertà di cambiare religione o credo, e la libertà di manifestare, isolatamente o in comune, e sia in pubblico che in privato, la propria religione o il proprio credo nell'insegnamento, nelle pratiche, nel culto e nell'osservanza dei riti.

APOSTASIA

PROSELITISMO

- Art. 16: 1. **Uomini e donne** in età adatta hanno il diritto di sposarsi e di fondare una famiglia, senza alcuna limitazione di razza, cittadinanza o **religione**. Essi hanno eguali diritti riguardo il matrimonio, durante il **matrimonio e all'atto del suo scioglimento**.

PARITÁ UOMO DONNA

MATRI-
MONI
MISTI

DIVORZIO

La democrazia come valore universale

La democrazia è una costruzione occidentale?

- Origini storiche e filosofiche europee (Locke, Montesquieu, Tocqueville...)
- Democrazia come elezioni libere, ricorrenti, competitive, corrette; pluralismo politico e sociale; pluri-partitismo; rispetto delle libertà fondamentali.
- XX secolo: diffusione del regime democratico anche in paesi musulmani (es. Indonesia, Turchia, Senegal) e africani (Benin, Botswana, Mali, Mauritius, Namibia, Sud Africa).
- Alternative: 'valori asiatici' frutto dell'etica confuciana, 'democrazia africana' e ruolo della comunità (Claude Ake).

RISCHIO: negazione della modernizzazione in nome della tradizione